

AZIENDA USL DI PESCARA



LA GIORNATA DELL' INFORMATICA E DELLA SICUREZZA

CONVEGNO

aperto a tutti

L'evoluzione dei Sistemi Informativi Ospedalieri e le Minacce Informatiche 2015

28 maggio 2015

AULA MAGNA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SANTO SPIRITO PESCARA

"una panoramica generale sugli illeciti delle nuove tecnologie di comunicazione online e su una corretta applicazione della metodologia della sicurezza"

8,30 Accoglienza e registrazione partecipanti

9,00 Apertura dei lavori

*Saluto del Dir. Generale ASL Pescara – Claudio D'Amario
Saluto delle Autorità*

9,15 Presentazione Evento

Alberto Cianci – Dirigente Responsabile Ufficio Formazione e Polo Didattico.

AZIENDA USL DI PESCARA

1° Sessione mattutina “La sicurezza informatica del dato e la privacy”

Moderatore: *ing. Marco De Benedictis –IT Manager Sistemi Informativi e Telecomunicazioni – ASL Pescara*

9,30 – 10,00

“La sicurezza informatica nelle strutture sanitarie: pericoli e scenari del contesto nazionale”

Antonio Teti – Responsabile del Settore Applicativi per le Risorse Umane, Carriere, Personale, Stipendi e Contabilità dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

10,00 -10,30

“Reti sociali, documenti elettronici e furti di identità nella giurisprudenza della Suprema Corte”

Luigi Cuomo - Magistrato addetto all'ufficio del Massimario della Corte di Cassazione.

10,30 - 11,00

“Identità digitale e frodi online”

Pasquale Sorgonà – Primo Dirigente della Polizia di stato

Coffee break

11,30 - 12,00

“Evoluzione tecno-sociale della Rete”

Franco Sivilli - titolare insegnamento di Informatica, DISPUTER Università degli Studi di Ch-Pe.

12,00 - 12,30

“Operazioni mirate e malware di Stato nell'era della guerra cibernetica e del cyber-terrorismo”

Gianni Amato - IT Security Consultant. Ricercatore indipendente in materia di Cyber Security, Cyber Intelligence e Digital Forensics .

12,30 - 13,00

“I.T. e sicurezza in clinica”

EmilioFrancescopaolo Simeone - Direttore U.O.C. Geriatria - AUSL PESCARA REGIONE ABRUZZO .

13,00 question time

Lunch Time

Evento n. 745 accreditato per tutte le professioni sanitarie con n° 7,5 crediti ECM per 150 partecipanti.

AZIENDA USL DI PESCARA

2° Sessione pomeridiana “La sicurezza informatica del dato e la privacy”

L’evoluzione dei Sistemi Informativi Ospedalieri e le Minacce Informatiche 2015

15.00 18.30

**Moderatore: *Marco De Benedictis –IT Manager Sistemi Informativi e
Telecomunicazioni – ASL Pescara***

15,00 Apertura dei Lavori

15,00 – 15,30

“Il costo dell'ignoranza informatica nel settore sanitario: la situazione in Italia”
***Antonio Teti – Responsabile del Settore Applicativi per le Risorse Umane, Carriere,
Personale, Stipendi e Contabilità dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti-
Pescara.***

15,30 – 16,00

“Data Fusion – esempi e opportunità in ambito sanitario”
***Mario D’Intino – Ufficio Formazione ed Aggiornamento - AUSL PESCARA
REGIONE ABRUZZO .***

Coffee break

16,30 – 17,00

“La violazione della privacy e il furto dei dati attraverso il web”
Pasquale Sorgonà – Primo Dirigente della Polizia di stato

17,00 - 17,30

“il Deep Web: il lato oscuro della Rete”
***Franco Sivilli - titolare insegnamento di Informatica, DISPUTER
Università degli Studi di Ch-Pe.***

17,30 - 18,00

“Il valore economico del dato personale sanitario e le politiche di sicurezza in
ambito aziendale”
***Giovanni Modesti - Titolare della Posizione Organizzativa “Privacy e Trasparenza”
- AUSL PESCARA***

18,00 - 18,30

Chiusura lavori e Questionario

AZIENDA USL DI PESCARA

Convegno Sicurezza Informatica, Pescara 28 maggio 2015

“Il DEEP WEB: il lato oscuro della Rete”

DR. Franco Sivilli

Abstract

L'informatica ci ha dimostrato di evolversi molto velocemente: 20 anni fa fu creata quasi dal nulla una modalità di condivisione di informazioni attraverso la Rete senza interfacce grafiche (era l'embrione del Web) dove l'utente, un esperto in materia, ricercava le informazioni su pagine nere piene di codici. Il concetto di evoluzione del web è in continuo progresso e si inizia già a parlare di Web 3.0 o web semantico. Ripercorreremo le tappe di sviluppo del Web, passando dal Web 1.0, attraverso il Web 2.0 fino ad arrivare al Web Semantico e poi analizzeremo la c.d. parte nascosta della Rete, nota come *deep web* evidenziando insidie e benefici che si possono trarre navigando nell'anonimato. La questione del web invisibile sta venendo sempre più alla ribalta, ospitando sconvolgenti fatti di cronaca enfatizzati dai media: traffici illeciti di ogni genere (siti pornografici e abusi di ogni genere) mossi da vere e proprie organizzazioni criminali. Spesso si tende a identificare il deep web con la darknet, ovvero con l'insieme di pagine e servizi web intenzionalmente nascosti a cui si accede con indirizzi difficili da ricordare o con software di anonimizzazione per l'accesso ai siti *onion* e ad altri *hidden services*. In sostanza è essa stessa una porzione del deep web. Il deep web, considerato a lungo un luna park degli orrori, in realtà presenta diversi aspetti positivi e legali da evidenziare. Sono sempre di più, infatti, le Ong che hanno individuato proprio nel deep web un nuovo luogo dove incontrarsi, scambiarsi dati e informazioni o sostenere una “giusta causa”. Il deep web è anche il mondo dei database e dei siti che cambiano continuamente indirizzo, delle Vpn, le reti private virtuali che connettono direttamente due computer utilizzando “tunnel” virtuali sicuri attraverso il web insicuro. In molti paesi dove la censura e l'autoritarismo imbavagliano le aspirazioni della democrazia, il deep web sta diventando sempre più una risorsa e una speranza. Rappresenta la nuova frontiera della cultura, dell'arte, della creatività e della religione, quando salire in superficie può portare al carcere, alle torture, alla morte. Frank La Rue, *Special Rapporteur* dell'Onu per la libertà dell'espressione e di opinione, ha chiarito davanti all'assemblea delle Nazioni Unite che l'anonimato e la comunicazione sicura sono cruciali per una società aperta e democratica. Il deep web rappresenta, pertanto, un mondo virtuale innovativo che ha aperto una nuova frontiera informatica destinata a regalarci grandi sorprese in futuro.

INTERVENTO DEL DR. PASQUALE SORGONA'

Primo Dirigente della Polizia di Stato

Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per il F. V. G.

Abstract

Obiettivo dell'intervento è quello di affrontare una panoramica generale sugli illeciti delle nuove tecnologie di comunicazione online, fornendo, attraverso un esame dei risvolti giuspenalistici nell'utilizzo delle stesse e con la presentazione di esempi concreti, gli strumenti per una corretta applicazione della metodologia della sicurezza.

Nel corso dell'intervento si farà riferimento ai concetti di identità digitale e dati personali, alla loro rilevanza ma soprattutto al possibile uso che associazioni criminali o semplici truffatori possono farne esponendo i diversi casi di furti di identità e di frodi online più comunemente commesse.

Non si mancherà ovviamente di presentare alcuni case studies né di offrire indicazioni per un corretto approccio agli strumenti tecnologici di comunicazione, alla tracciabilità della navigazione su internet e consigli per prevenire possibili inconvenienti, per evitare di ritrovarsi vittime di criminali o addirittura inconsapevoli complici di autori di reato.

AZIENDA USL DI PESCARA

INTERVENTO DEL Gianni Amato

Abstract

"Operazioni mirate e malware di Stato nell'era della guerra cibernetica e del cyber-terrorismo".

«Non servono munizioni o pezzi di artiglieria per sabotare infrastrutture critiche informative; gli attacchi informatici contro i governi di Estonia, Georgia e le centrali nucleari in Iran hanno fatto scuola. Le rivelazioni degli hacktivisti di tutto il mondo e le nuove forme di terrorismo condotte da gruppi legati allo Stato islamico dimostrano che siamo in forte ritardo rispetto al proliferare delle minacce, alle quali non sempre è possibile rispondere convenzionalmente.»

INTERVENTO DEL DR. Antonio Teti

Abstract

Responsabile dell'Area Servizi Informatici-Settore Applicativi per le Risorse Umane, Carriere, Personale, Stipendi e Contabilità dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove è docente di Tecnologie di persuasione nel Cyberspazio al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e della Salute.

“La sicurezza informatica nelle strutture sanitarie: pericoli e scenari del contesto nazionale”

Le strutture sanitarie sono diventate uno degli obiettivi privilegiati da parte degli hacker. Nel 2014 i Security Labs di Websense hanno denunciato, solo negli USA, un'escalation del 600% negli ultimi 10 mesi. Solo la CHS (Community Health Systems) statunitense, che gestisce più di 200 cliniche, ha subito il furto di dati di ben 4,5 milioni pazienti. Il problema maggiore è dato dalla bassa priorità accordata alla sicurezza informatica in molte organizzazioni sanitarie. Gli ospedali proteggono poco e male le reti di trasmissione dati e i database dei pazienti, esponendo cartelle cliniche e fascicoli amministrativi al furto di identità, un'attività criminosa che può consentire di condurre truffe assicurative in ambito sanitario. In Europa e in particolare in Italia la situazione è oltremodo allarmante. A gennaio 2015 è stato manomesso il database informatico dell'Ospedale Gradenigo di Torino mandando in black-out il sistema e rendendo illeggibili i dati dei pazienti. Come diretta conseguenza l'azienda ha dovuto accollarsi ingenti costi per la ripetizione degli esami clinici. In Italia, l'obbligo di rendere noti episodi di questo genere grava sulle società di telecomunicazione, anche se ciò non sembra preoccupare molto gli stakeholder coinvolti nella **gestione dei dati sanitari**.

“Il costo dell'ignoranza informatica nel settore sanitario: la situazione in Italia”

Nel 2003, è stata condotta da AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico) e SDA Bocconi, una ricerca sull'utilizzo delle tecnologie informatiche in Italia. Lo studio ha dimostrato che in Italia, dove circa il 50% della popolazione attiva usa il computer per motivi di lavoro, il tempo improduttivo perso per scarsa conoscenza degli strumenti informatici comporta un costo annuo, per il sistema economico italiano, pari a 18,9 miliardi di €. Nel 2004 l'indagine si è focalizzata su un'area di grande rilevanza sociale, quale è la Sanità, avendo ben chiaro che gli obiettivi di efficienza e produttività assumono, in questo settore, connotazioni assai particolari che lo distinguono dagli altri comparti economici. Il “non sapere” informatico comporta il rischio di un mancato adeguamento delle specifiche professionalità ad un ambiente che necessariamente diverrà più complesso, e comporta anche dei costi di improduttività, per il settore, stimati attorno a 850 milioni di Euro l'anno; una cifra che è dello stesso ordine di grandezza della spesa informatica dell'intero comparto sanitario e rappresenta lo 0,84% della spesa sanitaria dell'intero Paese. Le analisi condotte hanno inoltre portato a stimare un ritorno annuale per una formazione di base, tipo ECDL, superiore ai 2 miliardi di Euro. E risulta, in particolare, come il personale medico sanitario sia quello che più potrebbe contribuire all'aumento di produttività dell'intero sistema